

Tutte le novità Irpef 2025
spiegate a chiare lettere.



INDICE

NOVITÀ NORMATIVE

- 1) Circolare Irpef 2025
- 2) Clausola salvaguardia auto aziendali
- 3) Sentenza cassazione superminimo assorbibile

NOVITÀ PREVIDENZIALI

- 1) Sgravio giovani under 35
- 2) Sgravio donne
- 3) Cambio codice ateco e possibile variazione csc
- 4) Circolare Inps 3° mese congedo parentale

RINNOVO CONTRATTI COLLETTIVI

- 1) CCNL commercio - confcommercio
- 2) CCNL metalmeccanici industria - confindustria
- 3) CCNL dirigenti commerciali
- 4) CCNL grafici editoriali (piccola industria)
- 5) CCNL vigilanza privata (istituti)
- 6) CCNL credito
- 7) CCNL terme
- 8) CCNL turismo (industria)

NOVITÀ NORMATIVE

CIRCOLARE IRPEF 2025

Circolare Irpef 2025.

L'Agenzia delle Entrate ha pubblicato una nuova circolare relativa al Decreto legislativo 13 dicembre 2024, n. 192, e alla Legge 30 dicembre 2024, n. 207 (Legge di bilancio 2025), contenente le istruzioni operative sulle novità in materia fiscale e di lavoro dipendente.

Variazione delle aliquote IRPEF 2025:

La Legge di Bilancio 2025 (commi 21 e 32) rende definitive le modifiche alle aliquote IRPEF introdotte per il 2024 dal D.lgs. 216/2023, ovvero:

- Riduzione degli scaglioni da 4 a 3;

Nuove aliquote IRPEF:

- 23% fino a 28.000 euro,
- 35% tra 28.001 e 50.000 euro,
- 43% oltre 50.000 euro;

Aumento della detrazione per lavoro dipendente

- La detrazione base per i redditi da lavoro dipendente (escluse pensioni e redditi assimilati non specificati) sale da 1.880 a 1.955 euro.
- Si applica ai contribuenti con reddito complessivo fino a 15.000 euro.
- Questo comporta l'ampliamento della "no tax area" a 8.500 euro, equiparandola a quella dei pensionati.

Trattamento integrativo

La Legge di Bilancio, conferma, ponendolo a regime, il trattamento integrativo nella misura di 1.200 euro:

È stabilizzato anche il meccanismo che permette il riconoscimento del trattamento integrativo ai lavoratori con reddito fino a 15.000 euro, se l'imposta lorda (calcolata sui redditi da lavoro e assimilati) è superiore alla detrazione spettante, diminuita di 75 euro.

La riduzione di 75 euro è introdotta per evitare che l'aumento della detrazione faccia perdere il diritto al trattamento integrativo ad alcuni soggetti, pur avendone i requisiti.

Somma non imponibile per i redditi fino a 20.000 euro

Viene riconosciuta una somma aggiuntiva non tassabile ai lavoratori

CIRCOLARE IRPEF 2025

dipendenti (esclusi i pensionati) con reddito complessivo annuo non superiore a 20.000 euro.

L'ammontare è calcolato applicando una percentuale variabile al reddito di lavoro dipendente effettivamente percepito:

- 7,1% per redditi fino a 8.500 euro.
- 5,3% per redditi tra 8.500 e 15.000 euro.
- 4,8% per redditi superiori a 15.000 euro ma inferiori a 20.000 euro.

Il calcolo si basa sul reddito annuale teorico, per garantire un trattamento uniforme anche per i lavoratori con contratti non continuativi.

Detrazione per i redditi tra 20.000 e 40.000 euro

Per i lavoratori dipendenti con reddito complessivo tra 20.000 e 40.000 euro, è introdotta un'ulteriore detrazione fiscale dall'imposta lorda.

- È pari a 1.000 euro per redditi fino a 32.000 euro.
- È progressivamente decrescente per redditi tra 32.000 e 40.000 euro, azzerandosi a 40.000 euro

Recupero delle somme non spettanti e conguaglio

Durante il conguaglio di fine anno, i sostituti d'imposta devono verificare la spettanza delle somme erogate.

Gli importi non spettanti sono recuperati in 10 rate mensili se superano i 60 euro, o in un'unica soluzione in caso di cessazione del rapporto di lavoro.

Il lavoratore può comunque beneficiare di somme non riconosciute dal datore di lavoro in sede di dichiarazione dei redditi, o dovrà restituire quelle indebitamente percepite.

Detrazione per figli a carico e altri familiari

La detrazione è applicabile esclusivamente per figli di età inferiore a 30 anni, salvo disabilità accertata. È applicabile anche per figli adottivi, affiliati, affidati e figli conviventi del coniuge deceduto.

La ripartizione tra i genitori segue le regole ordinarie.

La detrazione per altri familiari:

- spetta solo per gli ascendenti conviventi (es. genitori).
- dal primo gennaio 2025 non è quindi più ammessa la detrazione per gli altri soggetti dell'art. 433 c.c. (es. suoceri, generi, nuore, fratelli, sorelle).
- non si possono più detrarre/dedurre oneri o spese per questi soggetti, a meno che non siano ascendenti conviventi.

Estensione dell'aliquota agevolata sui premi di produttività

La riduzione dell'imposta sostitutiva dal 10% al 5% sui premi di risultato è prorogata per i periodi d'imposta 2025, 2026 e 2027.

Si applica fino a 3.000 euro lordi annui a premi riconosciuti a lavoratori dipendenti del settore privato, in esecuzione di contratti collettivi aziendali o territoriali e collegati a incrementi misurabili (produttività, redditività, qualità, efficienza o innovazione).

Il reddito da lavoro dipendente del lavoratore nell'anno precedente non deve superare gli 80.000 euro.

Detassazione per i lavoratori del settore turistico e della ristorazione

Per sostenere il settore turistico, alberghiero, termale e della somministrazione di alimenti e bevande, la Legge di Bilancio 2025 introduce un trattamento integrativo speciale, cioè un bonus fiscale, destinato a lavoratori dipendenti impiegati in questi settori.

È un bonus pari al 15% della retribuzione lorda percepita per:

- lavoro notturno
- straordinari nei giorni festivi

Questa quota del 15% non concorre alla formazione del reddito (quindi è detassata) e si applica solo alle prestazioni effettuate tra il 1° gennaio e il 30 settembre 2025.

Spetta ai lavoratori dipendenti del settore privato che:

- lavorano in strutture turistiche, stabilimenti termali, ristoranti, bar ed esercizi di somministrazione di cibo e bevande
- hanno guadagnato nel 2024 un reddito da lavoro dipendente non superiore a 40.000 EUR.

Mance più vantaggiose per chi lavora nel turismo e nella ristorazione

La Legge di Bilancio 2025 interviene per rendere più favorevole la tassazione delle mance percepite dai lavoratori del settore ricettivo (come hotel e alberghi) e della somministrazione di alimenti e bevande (come bar e ristoranti).

Due sono le principali novità rispetto alla legge di bilancio 2023:

CIRCOLARE IRPEF 2025

1 .Limite massimo delle mance detassabili più alto:

- Ora si può applicare la tassazione sostitutiva del 5% (invece della tassazione ordinaria IRPEF) su mance fino al 30% del reddito da lavoro percepito nell'anno. (Prima il limite era il 25%).

2. Accesso esteso a più lavoratori:

- Possono accedere alla tassazione agevolata anche i lavoratori che guadagnano fino a 75.000 euro l'anno (prima il limite era 50.000 €).

Importante:

- Se un lavoratore supera i 75.000 € nel corso di un anno, può comunque usufruire dell'agevolazione per quell'anno, ma non potrà più beneficiarne l'anno successivo.
- Le mance rientrano in questo regime solo se sono considerate somme ricevute a titolo di liberalità dai clienti (non erogazioni fisse o contrattuali).

AUTO AZIENDALI

Clausola salvaguardia auto aziendali.

La Legge di Bilancio 2025 ha introdotto importanti novità in materia di fringe benefit per le auto aziendali ad uso promiscuo, modificando le percentuali di tassazione per i veicoli concessi e immatricolati dal 1° gennaio 2025.

Nel dettaglio il valore del fringe benefit viene calcolato come segue:

- 10% per veicoli elettrici
- 20% per veicoli ibridi plug-in
- 50% per tutte le altre tipologie di veicoli

Tuttavia, con l'introduzione dell'art. 6, comma 2-bis, e dell'art. 1, comma 48-bis, sono stati forniti dei chiarimenti rilevanti: per le auto aziendali ordinate entro il 31 dicembre 2024 e concesse in uso ai dipendenti tra il 1° gennaio e il 30 giugno 2025, continueranno ad applicarsi le regole in vigore fino al 31 dicembre 2024. In tal caso, la tassazione del fringe benefit resta legata alle emissioni di CO₂ del veicolo.

AUTO AZIENDALI

Di seguito una tabella riepilogativa dell'evoluzione normativa nel corso degli anni:

Data di assegnazione dell'auto	Percentuale del valore pari alla percorrenza media di 15.000 km/annua calcolata sul valore ACI
Entro il 30.06.2020	30%
Dal 1.07.2020 al 31.12.2024 oppure dal 1.01.2025 ed entro il 30.06.2025, se l'auto è stata ordinata entro il 31.12.2024	Con emissioni fino a 60g/km, 25%
	Con emissioni superiori a 60g/km ma non a 160g/km, 30%
	Con emissioni superiori a 160g/km ma non a 190g/km, 50%
	Con emissioni superiori a 190g/km, 60%
Dal 1.07.2025, se l'auto è stata ordinata entro il 31.12.2024 oppure dal 1.01.2025 se l'auto è stata ordinata dopo il 31.12.2024	Auto elettrica, 10%
	Auto ibrida plug-in, 20%
	Tutti gli altri veicoli, 50%

Sentenza cassazione superminimo assorbibile.

Con l'ordinanza n. 11771 del 5 maggio 2025, la Corte di Cassazione ha affermato un principio di particolare rilievo in materia di diritto del lavoro: il superminimo riconosciuto al lavoratore non può essere assorbito dagli aumenti retributivi derivanti da un avanzamento di livello contrattuale.

La vicenda trae origine dal ricorso di un lavoratore che, a seguito di una promozione e del conseguente passaggio a un livello superiore del contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) applicabile, si era visto ridurre il proprio superminimo individuale.

L'azienda, infatti, aveva ritenuto legittimo assorbire parte del superminimo a fronte dell'incremento retributivo spettante per effetto dell'avanzamento di livello.

La Corte di cassazione ha accolto il ricorso del lavoratore, chiarendo un punto cruciale: quando il superminimo è stato attribuito a titolo individuale anche se denominato assorbibile non può essere assorbito dagli incrementi retributivi connessi a un avanzamento di livello contrattuale.

Secondo la Suprema Corte, l'avanzamento di livello rappresenta infatti un nuovo riconoscimento economico legato a una differente posizione contrattuale, e non può incidere negativamente su una voce retributiva già acquisita a titolo personale a meno che non sia stato esplicitamente previsto nell'erogazione del superminimo stesso la sua natura assorbibile anche a fronte di incrementi di livello.

SUPERMINIMO ASSORBIBILE

NOVITÀ PREVIDENZIALI

SGRAVIO GIOVANI UNDER 35

Sgravio giovani under 35.

L'INPS, con la circolare n. 90 del 12 maggio 2025, ha fornito le istruzioni operative per poter beneficiare dello sgravio contributivo destinato alle assunzioni di giovani under 35, previsto dal Decreto Coesione, attivando altresì l'apposita sezione del sito web ove effettuare le domande.

L'incentivo riguarda le assunzioni o trasformazioni a tempo indeterminato effettuate tra il 1° settembre 2024 e il 31 dicembre 2025. Per poter accedere allo sgravio, il lavoratore assunto non deve aver mai avuto un precedente contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, né con il datore di lavoro attuale né con altri datori in passato, né in Italia né all'estero.

Lo sgravio consiste nell'esonero totale dal versamento dei contributi previdenziali a carico del datore di lavoro, fino a un massimo di 500 euro mensili per ogni lavoratore, per un periodo massimo di 24 mesi.

Una disciplina specifica è prevista per le assunzioni presso di lavoro sedi ubicate nel Sud Italia, ossia in Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Sicilia, Puglia, Calabria e Sardegna.

Per questi casi, se l'assunzione o la trasformazione avviene tra il 31 gennaio 2025 e il 31 dicembre 2025, lo sgravio contributivo può arrivare fino a 650 euro mensili. Tuttavia, l'agevolazione per il Sud è subordinata al rispetto delle regole sugli aiuti di Stato ed è stata approvata dalla Commissione Europea. Inoltre, il beneficio è concesso solo se, nei 12 mesi successivi all'assunzione, si realizza un incremento occupazionale netto rispetto al periodo precedente. In mancanza di tale incremento, l'agevolazione dovrà essere restituita.

L'incentivo in questione non si applica per i dirigenti, gli apprendisti e i lavoratori domestici.

È importante ricordare che il diritto all'esonero decade se il datore di lavoro ha effettuato, nei sei mesi precedenti all'assunzione incentivata, licenziamenti individuali per giustificato motivo oggettivo o licenziamenti collettivi nella stessa unità produttiva. Inoltre, nei sei mesi successivi, non devono essere effettuati licenziamenti per giustificato motivo oggettivo nei confronti del lavoratore assunto o di altri lavoratori con la stessa qualifica nella medesima sede. Fanno eccezione i casi di inidoneità sopravvenuta al lavoro o superamento del periodo di comporta.

SGRAVIO GIOVANI UNDER 35

Infine, lo sgravio non è cumulabile con altri incentivi contributivi come la Decontribuzione Sud, gli incentivi per donne svantaggiate, lavoratori disabili o beneficiari di NASpl. Rimane invece compatibile con altre agevolazioni, come la maxi-deduzione del costo del lavoro, l'esonero per le aziende con certificazione sulla parità di genere, o la riduzione contributiva per le lavoratrici madri.

Lo sgravio sarà riconosciuto nei limiti delle risorse stanziare (pertanto, in caso di spettanza è opportuno presentare quanto prima l'apposita istanza all'INPS) e solo a condizione che siano rispettati tutti i requisiti previsti.

ESONERO DONNE

Esonero donne.

L'art. 23 del Decreto Coesione (D.L. 60/2024) ha introdotto una nuova misura di esonero contributivo per le assunzioni di donne svantaggiate, con l'obiettivo di favorire l'occupazione stabile femminile. Questa agevolazione è stata attuata con decreto interministeriale pubblicato il 9 maggio 2025 e L'INPS, con la circolare n. 91 del 12 maggio 2025, ha fornito le istruzioni operative per poter beneficiare dello sgravio contributivo in questione attivando altresì l'apposita sezione del sito web ove effettuare le domande.

L'esonero si applica alle assunzioni a tempo indeterminato di donne che rientrano in una delle seguenti categorie:

1. Donne senza impiego regolarmente retribuito da almeno 6 mesi, residenti in regioni della ZES unica del Mezzogiorno, assunte tra il 31 gennaio 2025 e fino al 31 dicembre 2025.
2. Donne occupate in settori con forte disparità di genere, assunte tra il 1° settembre 2024 e fino al 31 dicembre 2025.
3. Donne disoccupate da almeno 24 mesi, ovunque residenti, assunte tra il 1° settembre 2024 e fino al 31 dicembre 2025.

L'assunzione per essere agevolabile deve generare incremento occupazionale.

Il beneficio consiste nell'esonero del 100% dei contributi a carico del Datore di Lavoro fino ad un massimale di 650 euro mensili per ciascun rapporto di lavoro incentivato. Il massimale deve esser riproporzionato in caso di attività lavorativa a tempo parziale.

L'agevolazione copre solo i contributi previdenziali a carico del datore di

ESONERO DONNE

lavoro, non include i premi INAIL e non incide sulla posizione assicurativa della lavoratrice.

L'agevolazione in argomento non è cumulabile con altri esoneri o riduzioni delle aliquote previdenziali in relazione alla contribuzione dovuta dal datore di lavoro.

Vi è, invece, compatibilità con l'esonero spettante ai datori di lavoro in possesso della "Certificazione della parità di genere", maxi-deduzione del costo del lavoro e con le agevolazioni consistenti in una riduzione della contribuzione previdenziale a carico del lavoratore.

Per beneficiare dell'esonero contributivo, i datori di lavoro devono rispettare le seguenti condizioni: regolarità contributiva, essere in regola con gli obblighi contributivi (DURC); osservare le disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro e applicare i contratti collettivi nazionali e territoriali stipulati dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative. Non aver effettuato licenziamenti individuali per giustificato motivo oggettivo o licenziamenti collettivi nei 6 mesi precedenti l'assunzione nella stessa unità produttiva e non procedere al licenziamento per giustificato motivo oggettivo del lavoratore assunto con l'esonero o di un lavoratore con la stessa qualifica nella stessa unità produttiva nei 6 mesi successivi all'assunzione.

L'esonero è riconosciuto nei limiti delle risorse finanziarie disponibili.

Cambio codice ateco e possibile variazione csc.

A partire dal 1° aprile 2025, l'INPS ha avviato l'attribuzione automatica del nuovo codice ATECO 2025 a tutte le matricole aziendali già attive o riattivate. Questa operazione si inserisce nell'aggiornamento della classificazione delle attività economiche, che ora risulta più dettagliata e allineata agli standard europei. Le imprese interessate alla variazione del codice ATECO riceveranno una comunicazione ufficiale via PEC dall'INPS contenente il nuovo codice ATECO e il codice di settore contributivo (CSC) assegnato.

Nel caso in cui l'azienda ritenga che il codice ATECO 2025 attribuito non corrisponda all'attività effettivamente svolta, è possibile inviare una richiesta di rettifica tramite cassetto previdenziale.

Invitiamo i nostri clienti, pertanto, ad inoltrarci eventuali comunicazioni ricevute dall'INPS sul tema, in modo da poter analizzare l'eventuale variazione e, se necessario, intervenire per eventuali adattamenti.

CAMBIO CODICE ATECO

CONGEDO PARENTALE

Circolare INPS 3° mese congedo parentale.

La Legge di Bilancio 2025 ha introdotto importanti novità in materia di congedo parentale.

In particolare, è stata previsto l'aumento dell'indennità del secondo mese di congedo parentale, portandola dal 60% all'80%, per i genitori che terminano il congedo obbligatorio dopo il 31 dicembre 2023.

Inoltre, per i genitori che concludono la maternità o la paternità obbligatoria successivamente al 31 dicembre 2024, è previsto l'aumento dell'indennità del terzo mese dal 30% all'80%.

Con la circolare INPS n. 95/2025, l'Istituto ha reso operativa questa misura, istituendo i relativi codici Uniemens necessari per la gestione degli adempimenti contributivi.

Per consentire l'erogazione dell'indennità arretrata con le nuove percentuali a partire dal 1° gennaio 2025, l'INPS ha stabilito che i conguagli possono essere effettuati a partire dal mese di competenza luglio 2025 ed entro il termine del mese di settembre 2025.

In caso di mancato conguaglio entro questa scadenza, le aziende dovranno procedere tramite apposite pratiche di regolarizzazione manuale attraverso il portale INPS.

RINNOVO CONTRATTI COLLETTIVI

COMMERCIO CONFCOMMERCIO

CCNL commercio - confcommercio.

Una Tantum

Si ricorda che, a favore dei dipendenti in forza al 22 marzo 2024 è prevista la corresponsione di un importo aggiuntivo a titolo di "Una Tantum" pari a 350,00 € lordi (parametrati al 4° livello) suddiviso in due tranches.

La seconda tranche verrà erogata con la mensilità di luglio 2025.

Ai soli fini del computo tale importo, suddivisibile in 15 quote mensili, o frazioni, verrà determinato in proporzione alla durata del rapporto ed all'effettivo servizio prestato nel periodo che va dall'1.1.2022 al 31.3.2023.

L'importo va inoltre ridotto proporzionalmente per i casi di assenze o aspettative non retribuite, part-time, sospensioni e/o riduzioni dell'orario di lavoro concordate con Accordo sindacale, instaurazioni e cessazioni di rapporti di lavoro.

Livello	01.07.2024	01.07.2025
Quadro	303,81 €	303,81 €
I	273,67 €	273,67 €
II	236,73 €	236,73 €
III	202,34 €	202,34 €
IV	175,00 €	175,00 €
V	158,11 €	158,11 €
VI	141,95 €	141,95 €
VII	121,53 €	121,53 €
Operatori di vendita		
I categoria	165,20 €	165,20 €
II categoria	138,69 €	138,69 €

METALMECCANICI INDUSTRIA - CONFINDUSTRIA

CCNL metalmeccanici industria - confindustria.

Welfare

Si ricorda che, entro il 1° giugno di ciascun anno, le aziende devono mettere a disposizione dei lavoratori strumenti di welfare del valore di 200 euro da utilizzare entro il 31 maggio dell'anno successivo.

Elemento perequativo

Ai lavoratori in forza al 1° gennaio di ogni anno, nelle aziende prive di contrattazione di secondo livello riguardante il Premio di risultato o altri istituti retributivi comunque soggetti a contribuzione e che, nel corso dell'anno precedente abbiano percepito un trattamento retributivo composto esclusivamente da importi fissati dal CCNL, è corrisposta, a titolo perequativo, con la retribuzione del mese di giugno, una cifra annua pari a 485 euro, onnicomprensiva e non incidente sul TFR, ovvero una cifra inferiore fino a concorrenza in caso di presenza di retribuzioni aggiuntive a quelle fissate dal CCNL.

DIRIGENTI COMMERCIALI

CCNL dirigenti commerciali.

Si ricorda che a decorrere dall'1.7.2025 è previsto un aumento dei minimi retributivi di €150.

Il minimo contrattuale sarà pertanto pari ad € 4.340,00

Tale aumento potrà essere assorbito, fino a concorrenza, da superminimi assorbibili o da acconti su futuri aumenti economici contrattuali, concessi dall'azienda successivamente al 31 dicembre 2019.

GRAFICI EDITORIALI

CCNL grafici editoriali (piccola industria).

Una tantum

Con la retribuzione erogata nel mese di giugno 2025, a tutti i lavoratori e lavoratrici in forza alla data dell'1.1.2025, verrà corrisposta a titolo di "Una tantum" una somma forfettaria pari a 100 euro lordi. Tale importo è stato quantificato considerando in esso anche i riflessi sugli istituti di retribuzione diretta, indiretta e differita di origine legale o contrattuale, ed è quindi comprensivo degli stessi.

L'importo è il medesimo per tutti i livelli di inquadramento.

In caso di lavoro svolto nella modalità part-time l'importo una tantum verrà riproporzionato in base all'orario di lavoro concordato.

VIGILANZA PRIVATA

Vigilanza privata (istituti).

Si ricorda che, con effetto dal 1° gennaio 2024, sono modificati gli importi mensili della paga base conglobata, stabiliti dall' accordo del 30 maggio 2023, con decorrenza 1° giugno 2024, 1° giugno 2025, 1° dicembre 2025, 1° aprile 2026 e 1° dicembre 2026.

A giugno 2025 i minimi contrattuali cambieranno nel seguente modo:

Livelli	Fino al 31.05.2025	Dal 1.6.2025
Q	2.097,24 €	2.164,74 €
1	1.811,89 €	1.866,89 €
2	1.696,09 €	1.746,09 €
3	1.513,31 €	1.555,31 €
4	1.353,88 €	1.388,88 €
5	1.285,44 €	1.318,44 €
6	1.185,44 €	1.218,44 €

CREDITO

CCNL credito.

Minimi retributivi

Si ricorda che a decorrere dal 1.6.2025 è previsto un aumento dei minimi retributivi.

Di seguito una tabella con gli aumenti lordi mensili previsti per ogni livello di inquadramento.

Si precisa che l'importo di tale aumento è da intendersi assorbibile in presenza di superminimi assorbibili o di acconti su futuri aumenti contrattuali.

Livello	Fino al 31.05.2025	dal 01.06.2025	Aumenti
QD 4°	5.045,85 €	5.113,03 €	67,18 €
QD 3°	4.297,64 €	5.113,03 €	58,38 €
QD 2°	3.871,28 €	3.926,69 €	55,41 €
QD 1°	3.653,43 €	3.706,24 €	52,81 €
3a Area 4°	3.256,90 €	3.306,90 €	50,00 €
3a Area 3°	2.986,15 €	3.029,29 €	43,14 €
3a Area 2°	2.821,13 €	2.861,88 €	40,75 €
3a Area 1°	2.676,62 €	2.715,28 €	38,66 €
Area Unificata	2.420,02 €	2.454,98 €	34,96 €

TERME

CCNL terme.

Minimi retributivi

Con decorrenza 1° giugno 2025, nell'ambito del CCNL Terme, è prevista una nuova tranche di aumenti retributivi, come parte del rinnovo contrattuale.

Questa sarà pari a 35 euro mensili lordi per il 4° livello, da riproporzionare per gli altri livelli.

Livello	Fino al 31.05.2025	dal 01.06.2025	Aumenti
1 S A	1.849,22 €	1.914,85 €	65,63 €
1 S B	1.733,56 €	1.795,08 €	61,52 €
1	1.571,75 €	1.627,53 €	55,78 €
2	1.286,66 €	1.332,33 €	45,67 €
3	1.078,65 €	1.116,93 €	38,28 €
4S	1.017,02 €	1.053,11 €	36,09 €
4	986,20 €	1.021,20 €	35,00 €
5	878,10 €	909,27 €	31,17 €
6	770,60 €	797,94 €	27,34 €

TURISMO

Turismo (industria).

Minimi retributivi e Una Tantum

Nel mese di giugno 2025 è previsto un incremento della paga base nazionale conglobata pari a 30€ mensili per il livello C2, con riproporzionamento per gli altri livelli.

TURISMO

L'incremento retributivo verrà raggiunto con le seguenti tranches:

Area/Livello	Fino al 31.05.2025	dal 01.06.2025
A1	2.337,18 €	2.379,89 €
A2	2.164,26 €	2.203,82 €
B1	2.016,88 €	2.053,74 €
B2	1.843,95 €	1.877,65 €
C1	1.739,43 €	1.771,21 €
C2	1.641,59 €	1.671,59 €
C3	1.540,02 €	1.568,16 €
D1	1.481,05 €	1.508,11 €
D2	1.368,69 €	1.393,70 €

Sempre sul fronte economico, è prevista l'erogazione ai lavoratori di un importo una tantum di € 225 da erogarsi nel mese di giugno 2025.

Con riferimento all'importo una tantum, si evidenzia come tale importo non sia utile ai fini del computo di alcun istituto di legge o contrattuale né sia da computarsi ai fini del TFR.

Le tranches saranno liquidate ai lavoratori in forza al momento dell'erogazione e saranno riproporzionate in base ai mesi di servizio prestati nel periodo luglio – dicembre 2024, considerando come mese intero quello in cui il lavoratore ha prestato servizio per almeno 15 giorni.

Gli importi una tantum non sono assorbibili da eventuali superminimi o acconti sui futuri aumenti contrattuali e, con riferimento ai lavoratori part-time, dovranno essere riproporzionati all'entità della prestazione lavorativa.



Jobcode STP S.r.l. is an independent member of HLB International, a global network of advisory and accounting firms. HLB refers to the HLB International network and/or one or more of its member firms. For more information on HLB International and its legal structure, please visit www.hlb.global/legal.

**CI IMPEGNAMO PER IL FUTURO
DEL MONDO CON
IL SORRISO SULLE LABBRA.
ANZI, CON LA BIRRA.**



Noi di HLB JOBCODE aderiremo al Communities Day del 6 giugno partecipando come volontari all'evento BIERFEST della Piazza dei Mestieri, un luogo che ci è caro perché guarda al lavoro e alla vita con uno sguardo positivo, come cerchiamo di fare noi. Una realtà non profit che ha creato luoghi di educazione e aggregazione per giovani inoccupati che non frequentano più la scuola.

**L'evento si svolgerà venerdì 20 e sabato 21 giugno 2025
dalle 18.00 a mezzanotte,
nelle strade vicino alla Piazza dei Mestieri, in via Privata Miramare 15 a Milano.**

BEVI RESPONSABILMENTE, IMPEGNATI SENZA LIMITI.